



Regione Umbria

INTESA TRA LE AUTORITÀ COMPETENTI DELLA REGIONE UMBRIA E DELLA REGIONE MARCHE, AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 1 DEL D.LGS. 152/2006.

D.Lgs. 152/2006, art. 30, c.1, art. 23 e seguenti. Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale VIA interregionale per il progetto: "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Sessaglia", ubicato nel Comune di Apecchio (PU), costituito da 5(cinque) aerogeneratori di potenza nominale massima 6 MW per un totale di 30 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Apecchio (PU), Città di Castello (PG), San Giustino (PG) e Mercatello sul Metauro (PU) - Proponente: Fri-El S.p.A".

premessa:

Con nota del 20/06/2024, aggiornata e perfezionata con successiva nota del 03/07/2024, assunte rispettivamente al protocollo regione Marche con n. 784323/GRM/FRC del 21/06/2024 e n. 858008/GRM/FRC del 03/07/2024, la società Fri-EL S.p.A., ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, ha presentato al Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere della Regione Marche, l'istanza di Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto eolico denominato "Sessaglia" con relative opere connesse, da ubicare nei Comuni di Apecchio (PU), Città di Castello (PG), San Giustino (PG) e Mercatello sul Metauro (PU) e ha fornito il link da cui poter scaricare tutta la documentazione progettuale ed amministrativa.

Con nota prot. n. 0877703 del 08/07/2024, il Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere, come riportato nella D.G.R. 36/2024 paragrafo 7.15, ha comunicato l'avvio e la contestuale sospensione del procedimento di Autorizzazione Unica di cui al D.Lgs. 387/2003, in attesa dell'esito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).



Regione Umbria

Presa visione della documentazione al link comunicato dal Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere risulta che il progetto interessa anche la Regione Umbria, in particolare il Comune di Città di Castello (PG) e il Comune di San Giustino (PG), in Provincia di Perugia e pertanto per i progetti soggetti alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale che ricadono anche nel territorio di Regioni confinanti, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 152/2006, la VIA è effettuata d'intesa con le altre Autorità Competenti. Con nota prot. n. 0915953 del 16/07/2024, questo ufficio ha comunicato al Settore regionale al proponente ed alla Regione Umbria Servizio Sostenibilità e Servizio Energia, l'impossibilità a dare seguito alla verifica della completezza, in quanto la documentazione amministrativa e progettuale andrà confermata a quanto previsto anche per la Regione Umbria.

A seguito di contatti intercorsi tra i funzionari del Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Umbria e quelli del Settore Valutazioni e Autorizzazioni ambientali della Regione Marche, si sono concordate preventivamente le modalità per giungere all'intesa prevista all'art. 30, comma 1, D.lgs. 152/2006.

Il progetto in esame rientra nelle fattispecie di cui all'allegato B1 della L.R. 9 maggio 2019, n. 11, lettera d).

Il proponente ha stabilito che per gli impatti che potrebbero interessare anche le aree Natura 2000 limitrofe all'impianto in progetto fosse opportuno presentare istanza di VIA di cui all'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/2003.

Si dà atto che il progetto ricade nella fattispecie di cui all'art. 30, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 che stabilisce: "Nel caso di piani e programmi soggetti a VAS, di progetti di interventi e di opere sottoposti a procedura di VIA di competenza regionale, i quali risultino localizzati anche sul territorio di Regioni confinanti, le procedure di valutazione e autorizzazione ambientale sono effettuate d'intesa tra le



Regione Umbria

Autorità Competenti”, in quanto la norma si intende finalizzata a gestire i procedimenti congiunti di VIA.

Nello specifico, per il progetto in valutazione, l’impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Sessaglia”, ubicato nel Comune di Apecchio (PU), costituito da 5 (cinque) aerogeneratori di potenza nominale massima 6 MW per un totale di 30 MW con relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei comuni di Apecchio (PU), Città di Castello (PG), San Giustino (PG) e Mercatello sul Metauro (PU). Pertanto, il progetto nel suo complesso interessa direttamente i territori di entrambe le Regioni.

Premesso quanto sopra, con il presente accordo si conviene che il provvedimento di VIA sarà rilasciato d’intesa tra le due Autorità Competenti regionali nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari della Regione Umbria (D.G.R. 1270/2020, Det. Dirett. 2726/2021, Det. Dir. 12841/2021) e della Regione Marche (L.R. 11/2019) vigenti in materia e, in generale, della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006. In tal senso, si specifica che secondo i rispettivi atti di organizzazione, le Autorità Competenti allo svolgimento del procedimento di VIA di cui all’art. 23 D.Lgs. 152/2006 in riferimento all’intesa di cui all’art. 30, comma 1 sono: la Regione Umbria - Giunta Regionale, Direzione regionale Governo del territorio, Ambiente e Protezione civile, Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali e la Regione Marche – Giunta Regionale, Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, Direzione Ambiente e Risorse Idriche - Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

Autorità capofila è la Regione Marche, Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Direzione Ambiente e Risorse Idriche - Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, in quanto gli interventi riguarderanno in maniera prevalente il territorio marchigiano.



I passaggi procedurali concordati sono dettagliati di seguito.

La Regione Marche provvede alla trasmissione della documentazione pervenuta alla Regione Umbria Servizio Sostenibilità Ambientale.

La verifica della completezza della documentazione dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 verrà effettuata dalla Regione Marche e dalla Regione Umbria, che nel caso in cui individui la necessità di richiedere documentazione a completamento di quanto trasmesso, lo comunica alla Regione Marche entro il termine di dieci giorni. Tale termine è necessario per permettere, entro i termini previsti all'art. 23 comma 3 del D.Lgs.152/2006, di inoltrare al proponente un'unica richiesta di completamento. Nello stesso termine, la Regione Umbria comunicherà alla Regione Marche l'elenco dei destinatari nella comunicazione di avvio del procedimento per il proprio territorio.

Una volta pervenuta la documentazione di completamento da parte del proponente, la Regione Marche provvederà a comunicare l'avvio del procedimento e a pubblicare tutta la documentazione afferente la procedura di VIA sul proprio sito web istituzionale, ai sensi del comma 4 dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006.

La Regione Umbria provvederà a pubblicare sul sito web istituzionale delle Autorizzazioni Ambientali le informazioni sul progetto e il link al sito della Regione Marche per la consultazione dello stesso.

Nella comunicazione di avvio del procedimento verrà specificato che i soggetti coinvolti competenti per la Regione Umbria, trasmetteranno i loro contributi direttamente al Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche.

Dalla comunicazione del capofila, decorrono i 30 giorni per l'acquisizione delle osservazioni da parte del pubblico.



Regione Umbria

Lo svolgimento del procedimento di VIA sarà effettuato ai sensi dell'artt. 23, 24, 25, 30, del D.Lgs. 152/2006.

Al fine di coordinare gli interessi coinvolti, l'Autorità competente capofila indice la Conferenza dei servizi istruttoria di cui al comma 1 dell'art. 14 della L.241/1990 in modalità sincrona e in forma mista in presenza e telematica.

Le Regioni si faranno carico di acquisire per quanto di competenza regionale i pareri per la valutazione d'Incidenza delle Aree Natura 2000 coinvolte.

La Regione Marche, in occasione della seduta della Conferenza di Servizi istruttoria, convocherà il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali della Regione Umbria il quale si farà carico di rappresentare in Conferenza di Servizi, per i profili di competenza, il giudizio di VIA di cui all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, reso mediante il rilascio del Parere Unitario da parte della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA) ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dalla DGR 1270/2020 e dalle successive determinazioni regionali vigenti in materia, nonché i Soggetti/Amministrazioni/Enti competenti per il territorio della Regione Umbria, già coinvolti nel procedimento di VIA in quanto destinatari della comunicazione di avvio del procedimento da parte della Regione Marche.

Resta al riguardo impregiudicata l'autonomia di valutazione e decisionale dei suddetti soggetti in ordine ai contributi rilasciati dagli stessi in sede di Conferenza di Servizi.

Eventuali richieste di integrazioni pervenute alla Regione Marche a seguito delle rispettive istruttorie, ai sensi del comma dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, saranno inoltrate dalla Regione Marche al Proponente in un'unica soluzione.



Regione Umbria

Il Proponente produrrà l'eventuale documentazione integrativa in un'unica soluzione distinguendola in termini di competenza territoriale tra Regione Marche e Regione Umbria.

La Regione Marche emanerà il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui all'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, sulla base delle risultanze emerse in sede di Conferenza di Servizi di cui alla L.241/90.

In caso di conflitto tra le Regioni circa gli impatti ambientali del progetto, si applica l'art. 31 del D.Lgs. 152/2006 e la decisione è rimessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Letto e sottoscritto:

Regione Marche Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile Direzione Ambiente e Risorse Idriche - Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Dott. Roberto Ciccioni

Ancona li

Regione Umbria - Giunta regionale, Direzione regionale Governo del territorio, Ambiente e Protezione civile, Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Ing. Michele Cenci

Perugia li

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.